

*Il progetto, sostenuto dall'Unione Terre d'Argine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, cerca nuovi volontari*

## SOLIDARIETA'

**Alberto Battini\***

**D**opo alcune difficoltà dovute al lockdown e alle restrizioni imposte dalla pandemia, il progetto Reti di Famiglie è finalmente tornato alla normalità ed è impegnato nella ricerca di nuovi volontari all'interno dei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine. Reti di Famiglie, realtà nata su iniziativa dell'associazione Venite alla Festa, è oggi uno strumento e un luogo di promozione di una cultura dell'accoglienza e della prossimità, attraverso la realizzazione di progetti di sostegno e affiancamento a famiglie in situazioni di difficoltà causa l'isolamento e la mancanza di un sostegno parentale o amicale.

I servizi svolti dai volontari variano molto, ad esempio: trasporto e accompagnamento; aiuto nell'accudimento dei figli presso il domicilio delle famiglie

# Amici di famiglia

richiedenti; progetti tesi a favorire la socializzazione e la costruzione di relazioni esterne al nucleo familiare; accoglienza presso la propria abitazione per alcune ore la settimana di minori che necessitano di aiuto per lo studio o per l'assenza per lavoro dell'unico genitore presente. Tutto questo nell'ottica di prevenire l'aggravarsi di situazioni che in alcune famiglie possono degenerare in crisi più profonde. Si tratta più semplicemente di offrire a chi in questo momento ha meno risorse, un'opportunità.

Nel progetto i protagonisti sono i gruppi di volontari. Questi, incontrandosi con regolarità e grazie al coordinamento e al supporto offerto dalle risorse del progetto, fanno sì che chi vi partecipa, metta in gioco le proprie capacità e il proprio tempo per rispondere alle richieste che provengono dal proprio territorio, usufruendo nel contempo del confronto e del conforto degli altri volontari.

Ai volontari più che un saper fare, è richiesto un saper essere. Essere disposti ad accettare l'incontro con altre culture e realtà fami-



Alberto Battini

liari, avere voglia di mettersi in gioco, essere attenti a non sostituirsi nelle responsabilità e nelle decisioni che rimangono prerogativa delle famiglie che si aiutano. I progetti di sostegno infatti, partono comunque dall'idea che coloro che vivono un momento di criticità, non per forza sono privi di competenze, ma se sostenuti e incoraggiati sono in grado di scoprire, potenziare e rafforzare le proprie risorse.

Il progetto, partito nel 2019, è andato avanti anche grazie al finanziamento dell'Unione delle Terre d'Argine e di un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Ad

oggi i gruppi di volontari, attivi a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano, coinvolgono una quarantina di persone (singoli e coppie), che nel tempo hanno risposto a 22 richieste di sostegno e accompagnamento, di cui 15 ancora attive. Dopo due anni e mezzo il bilancio è sicuramente positivo, pensiamo anche solo al fatto che il progetto sia proseguito nonostante le difficoltà dovute alla pandemia. Ma allo stesso tempo ci siamo anche resi conto di quanto l'isolamento e l'impovertimento delle relazioni sia un elemento che rende ancora più fragili le coppie, che si trovano a dover affrontare in solitudine problematiche familiari ed educative senza poter avere come sostegno e riferimento una rete informale per dissipare dubbi e paure nel prendere determinate scelte.

Da qui l'invito, a chi se la sente, di contribuire a costruire una comunità più accogliente, valutando la possibilità di impegnarsi in progetti di sostegno e affiancamento familiare. Noi ci siamo.

**\*Responsabile del progetto Reti di Famiglie**